



*Ministero
dell'Economia e delle Finanze*

DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO

ISPETTORATO GENERALE DI FINANZA

UFFICIO X

Roma, 11 7 2016

Prot. Nr.64583 /2016
Rif. Prot. Entrata Nr. 64435/2016

All' Ufficio del Coordinamento
Legislativo
Sede

e p.c. Ufficio Legislativo Economia
Sede

Ufficio Legislativo Finanze
Sede

OGGETTO: Atto Senato 2500 concernente: "Conversione in legge del decreto legge 30 giugno 2016, n. 117, recante proroga di termini previsti da disposizioni legislative in materia di processo amministrativo telematico". Relazione tecnica.

E' pervenuta, per le valutazioni di competenza, la relazione tecnica aggiornata ai sensi dell'articolo 17, comma 8, della legge 196/2009.

Al riguardo, per quanto di competenza, nel rappresentare di non avere osservazioni da formulare, si restituisce la stessa positivamente verificata.

Il Ragioniere Generale dello Stato



Ministero della Giustizia

GABINETTO DEL MINISTRO
Area Economico-Finanziaria

A.S. 2500 concernente: "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 30 giugno 2016, n.117, recante proroga di termini previsti da disposizioni legislative in materia di processo amministrativo telematico".

RELAZIONE TECNICA

Il provvedimento in esame si è reso necessario al fine di garantire la continuità del processo amministrativo in vista della entrata in vigore, a far data dal 1 luglio 2016, del processo amministrativo telematico, la cui attuazione è disciplinata dal regolamento di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 febbraio n. 40. In particolare, si reputa opportuno provvedere all'adeguamento di alcune norme del codice del processo amministrativo e delle relative norme di attuazione in relazione alla operatività dello stesso in modalità telematica, ciò, al fine di agevolare particolari operazioni in materia di autenticazione e di attestazione di conformità all'originale cartaceo delle copie informatiche depositate telematicamente e dei relativi atti da inserire.

La portata innovativa del processo amministrativo telematico ha reso altresì opportuna la previsione del prolungamento del periodo di sperimentazione, contenuta all'**articolo 1** del provvedimento, al fine di assicurare un efficiente avvio dello stesso, con particolare riguardo alla attività della sottoscrizione obbligatoria con firma digitale di tutti gli atti e provvedimenti del giudice, dei suoi ausiliari, del personale degli uffici giudiziari e delle parti. Il periodo di sperimentazione è fissato sino alla data del 31 dicembre 2016.

Si prevede altresì, all'**articolo 2** del provvedimento, la data dell'avvio del processo amministrativo telematico fissata al 1 gennaio 2017.

Si prevede che dall'attuazione delle predette disposizioni non derivino nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

Particolari misure in materia di reclutamento di personale amministrativo, sono altresì introdotte con le disposizioni previste all' **articolo 2, commi da 2- bis a 2-sexiesdecies**, al fine di assicurare il



Ministero della Giustizia

GABINETTO DEL MINISTRO Area Economico-Finanziaria

corretto funzionamento degli uffici giudiziari della giustizia ordinaria e di dare compiuta attuazione al programma di digitalizzazione dei medesimi.

Ferme restando, infatti, le procedure di mobilità già avviate, che consentiranno di inquadrare nei ruoli della giustizia un numero di 366 unità di personale amministrativo, ai sensi dell'articolo 1, comma 425, della legge 190/2014, le disposizioni in esame intendono realizzare un programma straordinario finalizzato all'attuazione di procedure concorsuali pubbliche, per l'assunzione di personale amministrativo non dirigenziale da inquadrare nel ruolo dell'amministrazione giudiziaria, che si rende assolutamente necessario per contenere le gravi scoperture di organico presso gli uffici giudiziari e accompagnare il processo di digitalizzazione dell'apparato giudiziario, nonché per dare compiuta attuazione alle nuove disposizioni in materia di gestione delle spese di funzionamento dell'amministrazione giudiziaria.

In particolare, per la III Area risultano scoperture di organico per un totale di 4.159 unità, mentre per la II Area risultano scoperture di organico di 4.588 unità, che potranno solo parzialmente essere colmate con le procedure di mobilità già avviate.

Si prevede, pertanto, di avviare un programma di assunzioni, nel corso degli anni 2016 e 2017, di un contingente massimo di personale non dirigenziale di n. 1000 unità da inquadrare nei ruoli aree funzionali dell'amministrazione giudiziaria, prioritariamente attraverso lo scorrimento di graduatorie di altre pubbliche amministrazioni in corso di validità, comunque non anteriore a cinque anni dalla data di entrata in vigore del presente decreto.

La determinazione dei criteri e delle priorità, da attuare in considerazione delle particolari esigenze connesse ai processi di razionalizzazione organizzativa ed ai conseguenti fabbisogni di professionalità necessarie, è demandata ad un decreto del Ministro della giustizia, di concerto con il Ministro per la semplificazione e la Pubblica Amministrazione, teso a disciplinare, altresì, le procedure concorsuali da avviare.

Le procedure di assunzione delle 1.000 unità potranno essere finanziate avvalendosi delle residue risorse previste per le finalità di cui all'articolo 1 comma 425 della Legge 190/2014, allocate sul Fondo per l'efficienza della giustizia, di cui all'articolo 1 comma 96, della legge 190/2014.

La copertura finanziaria per le 366 unità di personale da acquisire attraverso le procedure di mobilità in fase di definizione, viene garantita, a legislazione vigente, attraverso quota parte delle risorse del



Ministero della Giustizia

GABINETTO DEL MINISTRO Area Economico-Finanziaria

turn-over per gli anni 2015 e 2016, già disponibili nel bilancio del Ministero della giustizia, sui corrispondenti capitoli stipendiali dell'UdV 1.2. giustizia civile e penale.

Ai fini della quantificazione degli oneri riferiti all'assunzione delle 1000 unità, sono stati utilizzati prudenzialmente i parametri stipendiali delle posizioni economiche iniziali della II area per un numero massimo di 800 unità e della III area per un numero massimo di 200 unità, fatta salva la possibilità per l'amministrazione giudiziaria di rimodulare i predetti contingenti in funzione delle esigenze organizzative e delle occorrenti professionalità, comunque nel limite dell'autorizzazione di spesa appositamente quantificata.

Si riporta, di seguito, un prospetto concernente la stima degli oneri stipendiali:

E m o l u m e n t i					O n e r i A m m i n i s t r a z i o n e				Totale onere	Unità	onere complessivo annuo	
Stipendio	vacanza contr.	13 [^]	Ind. Amm.	Totale emolum.	F.do pens.	Opera prev.	IRAP	TOTALE				
01/01/2009	01/07/2010				24,20%	5,68%	8,50%					
III	21.125,34	158,40	1.773,65	5.192,93	28.250,32	6.836,58	1.604,62	2.401,28	10.842,47	39.092,79	200	7.818.557,18
II	17.303,11	129,72	1.452,74	3.714,69	22.600,26	5.469,26	1.283,69	1.921,02	8.673,98	31.274,23	800	25.019.387,22
												32.837.944,40

Gli oneri complessivi annui, sono quantificati in misura pari ad euro 33.637.944,00 tengono conto anche degli oneri accessori per il personale (buoni pasto ecc.) valutati in circa euro 800.000,00 all'anno.

Considerata la concreta applicazione delle disposizioni a decorrere dal 1° novembre 2016, sono stati quantificati gli oneri relativi all'ultimo bimestre 2016 e gli oneri a regime con decorrenza 2017.

Anno 2016 euro 5.606.324,00

Anno 2017 e a regime euro 33.637.944,00

Si prevede, infine, una specifica autorizzazione di spesa, connessa allo svolgimento delle procedure concorsuali, pari a euro 350.000 per l'anno 2016, in ragione della possibilità di utilizzare, in via



Ministero della Giustizia

GABINETTO DEL MINISTRO Area Economico-Finanziaria

prioritaria, lo scorrimento delle graduatorie di concorsi già espletati presso altre amministrazioni pubbliche, alla cui copertura si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento del fondo speciale di parte corrente iscritto, ai fini del bilancio triennale 2016-2018, nell'ambito del programma «Fondi di riserva e speciali» della missione «Fondi da ripartire» dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2016, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero della giustizia.

La conclusione delle procedure di mobilità di cui all'articolo 1 comma 425 della Legge 190/2014, consentirà inoltre di poter utilizzare le residue risorse del 2015 e 2016 che si renderanno disponibili per il *turn over*, ammontanti complessivamente a circa 28 milioni di euro (calcolati al lordo delle esigenze finanziarie occorrenti per l'inquadramento delle 366 unità di personale della mobilità), determinate sulla base delle cessazioni intervenute nel corso degli anni 2014 e 2015. Infatti, ai sensi dell'articolo 1, comma 234 della legge 208/2015, le facoltà assunzionali delle pubbliche amministrazioni sono ripristinate alla conclusione della collocazione del personale interessato dalle procedure di mobilità attraverso il portale della funzione pubblica, con la possibilità da parte del Ministero della giustizia, di procedere all'assunzione di un ulteriore contingente di personale delle aree funzionali, stimato in circa 400/500 unità, mediante autorizzazione delle assunzioni secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Le disposizioni in esame prevedono, inoltre, la possibilità, decorsi 30 giorni dalla comunicazione del Dipartimento della funzione pubblica della conclusione delle procedure di mobilità di cui all'articolo 1, comma 425, della legge 190/2014 e di cui all'articolo 1, comma 771, della legge 208/2015, di procedere all'assunzione, a tempo indeterminato, di ulteriori unità di personale non dirigenziale, nel limite delle residue risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente per la copertura dei contingenti previsti dalle citate leggi (complessive 3.000 unità per gli anni 2016 e 2017), in deroga ai limiti assunzionali previsti dalla normativa vigente in materia di *turn-over*.

Per le finalità del programma assunzionale, si provvede con Decreto del Ministro della Giustizia alla rimodulazione dei profili professionali e alla loro ripartizione nell'ambito delle aree di riferimento, anche al fine di individuare nuovi profili tecnici, comunque nei limiti della dotazione organica complessiva dei ruoli dell'organizzazione giudiziaria, di cui alla tabella D del D.P.C.M. 15 giugno 2015, n. 84 e della relativa spesa, nel rispetto dell'ordinamento vigente dei comparti Ministeri.



Ministero della Giustizia

GABINETTO DEL MINISTRO Area Economico-Finanziaria

Per l'attuazione delle disposizioni concernenti l'assunzione delle 1000 unità di personale, si prevede apposita autorizzazione di spesa, per euro 5.606.324 per l'anno 2016 ed euro 33.637.944 a decorrere dall'anno 2017, alla cui copertura si provvede mediante corrispondente riduzione del Fondo di cui all'articolo 1, comma 96, della legge 23 dicembre 2014, n. 190.

A tale scopo sono introdotte le necessarie modificazioni alle disposizioni che prevedono l'utilizzo del citato Fondo, per le finalità connesse alle procedure di mobilità del personale degli enti di area vasta da assegnare all'amministrazione giudiziaria. In particolare, considerato che la stima degli oneri per ciascun personale in mobilità ammonta mediamente ad euro 46 mila in ragione d'anno, la copertura necessaria al finanziamento del provvedimento in esame viene garantita attraverso la riduzione del numero delle unità previste all'articolo 1, comma 425, della legge 190/2014, che passa da un contingente massimo di 1943 unità ad un contingente di 1211 unità, di cui 821 da inquadrare nell'anno 2016 e 390 da inquadrare nell'anno 2017.

Si provvede altresì alla modifica della norma di copertura finanziaria prevista all'articolo 22 del predetto decreto legge 83/2015 con la dimostrazione dei risparmi attesi in materia di mobilità.

Onere annuo pro-capite
(comprensivo degli oneri riflessi a carico dello Stato) € 46.000,00

Minori esigenze di spesa
Riduzione delle unità da 1943 a 1211
(pari a 732 unità, di cui n. 122 anno 2016 e n. 610 anno 2017) € 33.672.000,00

Previsione DL 83/2015 (1943 unità mobilità così come modificato dalla Legge 122/2016)	DA	A	Unità ridotte	Risparmio Atteso 2016	Risparmio Atteso 2017	Risparmio Atteso a regime
Riduzione unità anno 2016	943	821	122	5.612.000	5.612.000	5.612.000
Riduzione unità anno 2017	1000	390	610		28.060.000	28.060.000
Totale	1943	1211	732	5.612.000	33.672.000	33.672.000

La verifica della presente relazione tecnica, effettuata ai sensi e per gli effetti dell'art. 17, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 ha avuto esito

13

POSITIVO

NEGATIVO

Il Ragioniere Generale dello Stato

01 AGO. 2016